

DONNE SENZ'OMBRA

Uno sguardo sul cinema
di Christian Petzold

dal 22 al 31 marzo

Cinema Lumière
Piazzetta Pasolini 2b

Il segreto del suo volto (2014)



Regista e sceneggiatore, esponente di punta della Scuola di Berlino, Christian Petzold non cessa di interrogare i traumi della Germania e di un'idea d'Europa, restituendone intensi e indimenticabili ritratti femminili. Dal folgorante esordio della *Trilogia dei fantasmi* al trittico di *Amore in tempi di sistemi oppressivi*, con cui si è imposto all'attenzione internazionale, la rassegna ne ripercorre l'opera testimoniando nel finale il rapporto che ha legato Petzold a Harun Farocki, cineasta e teorico dell'immagine, di cui saranno presentati due mediometraggi. Petzold sarà ospite della Cineteca di Bologna in occasione della proiezione del suo ultimo film. Un autore che una volta scoperto, non si può più abbandonare.

Brunella Torresin

22 VENERDÌ

20.00 LA DONNA DELLO SCRITTORE

(*Transit*, Germania-Francia/2018)

di Christian Petzold (101') **V.O. SOTTI INCONTRO**

“Per certi versi, tutte le sceneggiature che abbiamo sviluppato insieme io e Harun Farocki sono basate su *Transit* di Anna Seghers” (Petzold). Come l'io narrante del libro, Georg, un tecnico audio, tenta di lasciare l'Europa occupata assumendo l'identità e i documenti di uno scrittore suicida, ma s'innamora di una donna alla ricerca dello stesso uomo. In una compresenza di piani storici, il destino degli esuli in fuga negli anni 1940-41 dalla Germania nazista si intreccia alla sorte dei profughi del presente, in transito verso una destinazione definitiva. Il passato ci guarda, ci riguarda, e ci interroga. Non è patria il paese che impedisce agli altri di entrare.

Incontro con **Christian Petzold** e **Brunella Torresin** (curatrice della rassegna)



22.40 IL SEGRETO DEL SUO VOLTO

(*Phoenix*, Germania-Polonia/2014)

di Christian Petzold (98') **V.O. SOTTI**

Berlino, estate del 1945: Nelly Lenz, sopravvissuta ad Auschwitz e sfigurata, rintraccia il marito Johnny, che non la riconosce ma le propone di assumere l'identità della moglie, per recuperarne l'eredità. Un mélo che trascolora nel noir, affacciandosi sugli abissi dell'orrore e dell'amore. Il regista ricostituisce la coppia Nina Hoss e Ronald Zehrfeld, già protagonisti di *Barbara*. Negli Stati Uniti *Phoenix* ha ottenuto ottimi risultati, meno unanime l'accoglienza in Germania: ma del resto “i tedeschi adorano i film anticomunisti, molto meno i film sul nazismo, e non si amano l'un l'altro” (Petzold). Ispirato a un libro dello scrittore francese Hubert Monteilhet, *Le Retour des cendres* (1961).

23 SABATO

18.00 LA SCELTA DI BARBARA

(Barbara, Germania/2012)

di Christian Petzold (105') **V.O. SOTT**

Primo film della trilogia *Amore in tempi di sistemi oppressivi*. Nell'estate del 1980 il medico Barbara Wolff, colpevole d'aver chiesto l'espatrio dalla DDR, viene trasferita dall'ospedale Charité di Berlino in un nosocomio di provincia. Sottoposta a controlli ossessivi da parte della Stasi, continua a pianificare la fuga, ma l'incontro con la detenuta Stella la porrà dinanzi a una scelta. Figlio di genitori espatriati dall'Est, Petzold restituisce alla DDR colore, vento, cieli, vita quotidiana. Non ne nasconde il fallimento né la brutalità, ma li considera il fallimento e la brutalità dell'intera Germania. Quel che trattiene Barbara in quel luogo, tra quelle persone, è ciò che trattiene noi spettatori davanti a questo film: nulla è tutto bianco o tutto nero, e nemmeno tutto grigio. Nemmeno la DDR. Orso d'argento della Berlinale.



20.15 YELLA

(Germania/2007) di Christian Petzold (89') **V.O. SOTT**

Nel film feroce e straniante che chiude la *Trilogia dei fantasmi*, Petzold riprende il tema di *Carnival of Souls*, B-movie horror del 1962 di Herk Harvey. Una giovane donna di Wittenberg accetta un passaggio dall'ex marito per raggiungere l'Ovest, dove l'aspetta un nuovo impiego. Nell'imboccare il ponte sul fiume, frontiera liquida tra passato e futuro, l'uomo sterza e l'auto vola nell'acqua. Yella si trascina sulla riva, prende il treno, raggiunge Hannover dove incontra Philipp, private equity manager, che ne fa la sua assistente. Petzold osserva come un entomologo le torsioni identitarie provocate dal sistema economico e trasforma le vittime in esecutori materiali. I dialoghi che scandiscono le trattative di Philipp e Yella con gli imprenditori sono tratti dal nonfiction video di Harun Farocki, *Nicht ohne risiko* (2004).

24 DOMENICA

18.30 LA DONNA DELLO SCRITTORE (replica)

22.15 IL SEGRETO DEL SUO VOLTO (replica)

27 MERCOLEDÌ

18.00 LA SCELTA DI BARBARA (replica)



20.30 GESPENSTER

(Germania-Francia/2005)

di Christian Petzold (85') **V.O. SOTT**

Sullo sfondo di una Potsdamer Platz quasi irriconoscibile, manifesto architettonico delle trasformazioni politiche ed economiche di Berlino, Petzold incrocia la giornata di una coppia francese e di due ragazze dropout, Nina e Toni. La donna crede di riconoscere

in Nina la figlia rapita a tre anni: ha la stessa voglia a forma di cuore tra le scapole. I sommovimenti della Storia generano spettri. Il lutto genera fantasmi. S'incarnano nel corpo dei personaggi come ferite remote, cicatrici ignote, che riaffiorano nei sogni e non troveranno riparazione. Nella genesi del film giocano un ruolo le fotografie affisse negli uffici postali francesi dai genitori di figli scomparsi: immagini evanescenti che nel corso degli anni aggiornano i lineamenti con tecniche digitali.

Copia proveniente da Goethe Institut

28 GIOVEDÌ



20.30 THE STATE I AM IN

(*Die innere Sicherheit*, Germania/2000)

di Christian Petzold (108') **V.O. SOTTI**

Il primo lungometraggio di Christian Petzold per il cinema, premiato con il Deutscher Filmpreis, indaga il post terrorismo tedesco a partire dalla condizione di

una coppia di ex membri della Rote Armee Fraktion in fuga con la figlia adolescente. Il desiderio della quindicenne Jeanne di sottrarsi alle regole soffocanti della clandestinità costituisce un fattore di rischio per la sicurezza della cellula familiare, così come l'ex cellula terroristica è un fattore di rischio per la sicurezza dello Stato. Petzold scrive la sceneggiatura a vent'anni dalle più sanguinarie azioni della RAF (il rapimento Schleyer e il dirottamento del Boeing 737), durante un viaggio a Berkeley e Los Angeles, frapponendo una distanza anche geografica tra sé e i fantasmi della Germania riunificata.

Copia proveniente da Goethe Institut



22.30 THE INTERVIEW

(*Die Bewerbung*, Germania/1997)

di Harun Farocki (58') **V.O. SOTTI**

NICHT OHNE RISIKO

(Germania/2004) di Harun Farocki (52')

In *The Interview* Farocki documenta un corso di formazione durante il quale alcune persone vengono istruite

nel modo appropriato di sostenere un colloquio di lavoro. In *Non senza rischio* registra la dinamica che oppone un imprenditore e una società finanziaria nella trattativa per ottenere il capitale a rischio necessario al rilancio di un'azienda. Ai due film Petzold ha attinto per le sceneggiature di *Die Beischaftdiebin* (1998) e *Yella* (2007). Farocki mostrò ai suoi studenti di cinema sia le scene del suo film sia quelle con identico testo di *Yella*, e gli studenti conclusero che Petzold era l'autore del documentario e Farocki l'autore della fiction. "Bene, disse Harun, tutto quel che potevamo ottenere, l'abbiamo ottenuto" (Petzold, 2018): l'intercambiabilità tra la realtà documentaria e il cinema.

29 VENERDÌ

18.00 THE STATE I AM IN (replica)

20.15 YELLA (replica)

31 DOMENICA

22.00 GESPENSTER (replica)

Testi di Brunella Torresin

Rassegna in collaborazione con Goethe Institut (Roma) e Goethe Zentrum (Bologna)